

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO

 CERCA

- Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale Osserva Italia UTENTI REGISTRATI ▶ Listino ▶ Portafoglio

EXPO MILANO 2015 1 MAGGIO - 31 OTTOBRE
20% DI SCONTO SOLO FINO AL 30 APRILE.
 ACQUISTA IL BIGLIETTO

Sei in: Repubblica > Economia > Affari e finanza > Dimezzate le cause più sgravi ... Stampa Mail

RAPPORTI

+1 0 Consiglia 0

Dimezzate le cause più sgravi fiscali ma ora dal Jobs Act si aspetta occupazione

LE RIFORME DEL GOVERNO RENZI AL GIUDIZIO DEI CONSULENTI DEL LAVORO. TUTTI D'ACCORDO NEL VALUTARE POSITIVAMENTE LO SCONTO SULLE IMPOSTE E IL PREVISTO TAGLIO DELLE LITI DOPO LO STOP ALL'ARTICOLO 18. DUBBI INVECE SULLA FORZA DELLE MISURE DI ANDARE OLTRE LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

Stefania Aoi

Lo leggo dopo

Milano. I tribunali dove dover risolvere controversie in materia di lavoro e più sgravi fiscali. Sono questi i vantaggi che il Jobs Act e i provvedimenti a esso collegati porteranno alle imprese. Ne sono convinti i consulenti del lavoro che hanno stimato un dimezzamento delle cause per licenziamento illegittimo. «Le nuove norme e soprattutto l'eliminazione dell'articolo 18 porteranno soprattutto questo tipo di vantaggi e se si conta che le società potranno anche demansionare i dipendenti a parità di stipendio, senza rischiare di finire davanti al giudice, il calo potrebbe essere addirittura dell'80 per cento», spiega Enzo De Fusco, coordinatore scientifico della Fondazione Studi dell'Ordine nazionale dei consulenti del lavoro. Il pacchetto di leggi, che ha cambiato per sempre il diritto del lavoro per come lo conoscevamo, secondo gli esperti ha però luci e ombre. La parte che piace e che non suscita grandi preoccupazioni è proprio quella sui licenziamenti. Le imprese potranno liberarsi del dipendente scomodo più facilmente, perché non saranno costrette a reinserirlo in organico anche in caso manchi la giusta causa. In cambio dovranno solo occuparsi del risarcimento, che «potrà andare da 4 fino a 24 mensilità in base all'anzianità del dipendente». Quest'ultimo potrà essere inoltre spostato di ruolo ed essere destinato a lavori per cui non era stato assunto, anche inferiori al suo livello. Intanto anche in questo caso le aziende saranno in regola. «Si tratta insomma di provvedimenti che regalano una certa serenità al datore di lavoro che potrà assumere senza nulla temere», affermano dalla Fondazione Studi. Tribunali a parte, le imprese si sono viste tagliare anche il cuneo fiscale per i nuovi contratti. La legge di stabilità già da gennaio ha iniziato a dispiegare i suoi effetti per le assunzioni a tempo indeterminato di quei lavoratori che da sei mesi avevano contratti precari. Il legislatore leverà i contributi per tre anni. Un unico neo secondo gli esperti: «A fine anno le assunzioni col nuovo contratto dovrebbero arrivare a un milione e 100mila, — racconta il presidente della Fondazione Rosario De Luca — serviranno cioè almeno 5 miliardi di euro secondo noi, ma questi soldi a oggi non ci sono». In bilancio ne sono invece previsti solo 1,8 miliardi. I calcoli fatti si basano sulle stime dei consulenti del lavoro. Benché lo sgravio massimo a favore dell'impresa possa arrivare fino a 8.060 euro per dipendente, questo sarà calcolato in base ai redditi. Per quelli medi, secondo i conti della Cgia di Mestre, il dipendente dell'industria, che arriva a prendere 20.652 euro, dovrebbe per esempio consentire risparmi effettivi (al netto della deducibilità fiscale) per 4800 euro. Il dipendente di un laboratorio di falegnameria, con retribuzione sui 17.507 euro, dovrebbe far risparmiare 3.418 euro. In ogni caso, nel triennio il costo delle esenzioni fiscali dovrebbe costare alle casse dello Stato e ai contribuenti intorno ai 15 miliardi. «Ma se l'obiettivo del pacchetto legislativo era creare nuova occupazione, questa per ora non si è vista», afferma Emanuele Massagli presidente dell'associazione Adapt, fondata nel 2000 dal giuslavorista Marco Biagi, ucciso per i suoi progetti per riformare il mercato del lavoro. «Nei primi due mesi del 2015 si è

RE ITALY L'IMMOBILIARE A CONVEGNO
MERCOLEDÌ 3 GIUGNO
 BORSA ITALIANA - PALAZZO MEZZANOTTE MILANO
 iniziative promosse da MONITORIMMOBILIARE in collaborazione con Borsa Italiana

la Repubblica+ KASPERKYS
3 mesi a soli 19,99€
 di notizie e sicurezza internet su tutti i tuoi dispositivi
 SCOPRI ORA ▶

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW Lista completa >

Mercati	Materie prime	Titoli di stato	
FTSE MIB			23.332,98 +1,25%
FTSE 100			7.052,13 +0,82%
DAX 30			11.891,91 +1,74%
CAC 40			5.187,59 +0,86%
SWISS MARKET			9.243,71 -0,02%
DOW JONES			18.034,93 +1,17%
NASDAQ			4.994,60 +1,27%
HANG SENG			27.645,05 +2,03%

CALCOLATORE VALUTE

Euro
 Dollaro USA
1 EUR = 1,07 USD
 CONVERTI

più che altro consumata la stabilizzazione di persone che avevano già contratti a tempo determinato o di collaborazione», spiega il presidente e docente a contratto di Pedagogia del lavoro all'Università di Bergamo. Secondo **Massagli** è però ancora presto per capire davvero l'efficacia del provvedimento chiave del governo Renzi: «Il contratto a tutele crescenti è entrato in vigore il 7 marzo — spiega — e i risultati sulle stabilizzazioni risalgono ai mesi precedenti e sono frutto della legge di stabilità che si applica a tutte le persone che nei sei mesi prima dell'assunzione erano senza un contratto a tempo indeterminato. Misure che sono ora applicabili anche alle assunzioni con contratto a tutele crescenti». Ciò che è invece prevedibile, secondo **Adapt**, è che diminuirà ancora l'occupazione giovanile. «Gli esoneri contributivi della legge di stabilità a nostro parere incentiveranno a scegliere lavoratori con esperienza e non favoriranno l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, perché si tratta di un esonero generale e non selettivo. Così alle imprese conviene assumere i primi, che già sanno lavorare e sono subito operativi, e che comunque azzerano il cuneo contributivo». L'apprendistato così com'è stato riformato dal governo non sembra del resto molto appetibile per le aziende. «Rispetto al contratto a tutele crescenti, il primo comporta infatti maggiori aggravii burocratici, a partire dagli obblighi di formazione presso le Regioni». L'altro grande rischio dei contratti stipulati col Jobs Act, è che gli incentivi possano drogare il mercato. «Dopo i tre anni di decontribuzioni le aziende potrebbero lasciare a casa il dipendente piuttosto che trovarsi a pagare di nuovo un 26-30 per cento di costo del lavoro» sostiene De Fusco della Fondazione Studi. «Sarebbe auspicabile dunque non creare lo scalone, — concludono i consulenti del lavoro — e magari reintrodurre il cuneo fiscale un poco alla volta. Certo è che per verificare la vera utilità di tutte queste nuove norme bisognerà attendere del tempo. Sono riforme che esplicano i loro effetti non in poche settimane». **Adapt** prevede la diminuzione della occupazione giovanile. «Ora alle aziende conviene assumere lavoratori esperti»

(20 aprile 2015)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



SuperRottamazione Fiat
Su tutta la gamma Fiat, hai 2.000€ di incentivo rottamazione
[Scopri di più](#)



Fai Trading con Binck
Apri Conto entro 30/4: Sconto 50% Commissioni
Negoziazione
www.binck.it/ApriConto



Trapianto Capelli
Fino a 5.500 bulbi Tecnica Fue, solo 2.250 €, tutto incluso
www.trapiantocapelli.info

Top Video



Quelle piccole cose che fanno innamorare un uomo



Iran, dal 1910 a oggi: com'è cambiata la donna



Kiabi lancia la campagna "Give me 5 for charity" sponsorizzato da Kiabi



C4 CACTUS Audace e Moderna sponsorizzato da Citroen

Promoted Links by Taboola

Migliori Professionisti d'Italia

Consulenze gratuite, articoli e approfondimenti in ogni settore professionale.



tvzap

la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:15 - 23:20
Una grande famiglia - Terza serie

Rai 2 21:10 - 00:00
Made in Sud - Ep. 8



5 21:10 - 23:40
La frode

6 21:10 - 22:05
The Flash - Stagione 1 - Ep. 14

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Amici di Maria De Filippi

85/100

Mi piace

ilmiolibro ebook



TOP LIBRO
Russia in Auto
di Davide Scalzo



LIBRI E EBOOK
Mio nonno...il maestro dei maestri
di Federica Cesino